

RACCONTARE I CANTIERI

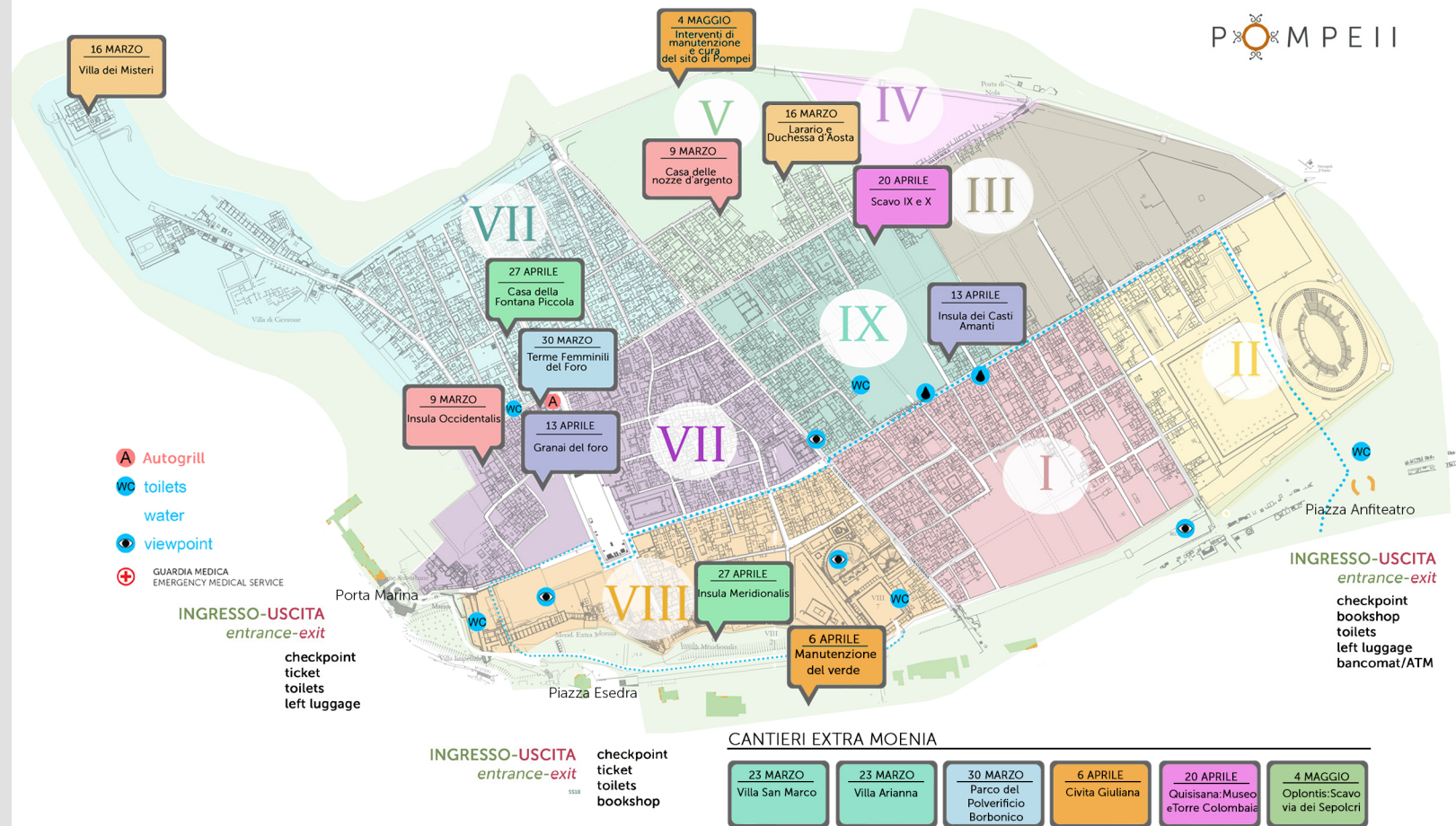
Iniziativa riservata agli abbonati alla **My Pompeii card**.

A partire dal mese di marzo il Parco archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di valorizzazione e restauro.

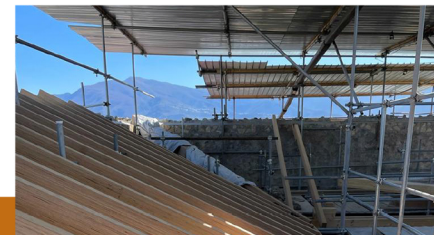
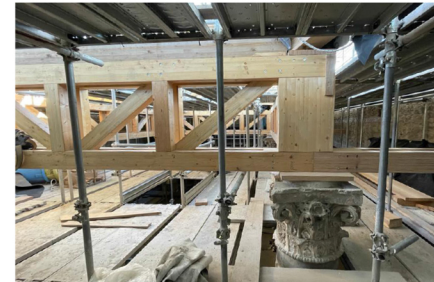
Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì in due turni di visita - dalle ore 10.30 alle 12.00 (Turno A) e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (Turno B) per massimo 20 persone per turno, sarà possibile prenotarsi per accedere ad uno dei cantieri, secondo il seguente calendario:

09/03/2023	Casa delle Nozze D'Argento Insula Occidentalis	Turno A Turno B
16/03/2023	Larario e Duchessa D'Aosta Villa dei Misteri	Turno A Turno B
23/03/2023	Villa San Marco Villa Arianna	Turno A Turno B
30/03/2023	Terme del Foro femminili Parco del Polverificio Borbonico	Turno A Turno B
06/04/2023	Manutenzione del verde Civita Giuliana	Turno A Turno B
13/04/2023	Insula dei Casti Amanti Granai del Foro	Turno A Turno B
20/04/2023	Scavo Insula 10-Regio IX Quisisana: Museo e Torre Colombaia	Turno A Turno B
27/04/2023	Fontana Piccola Insula Meridionalis	Turno A Turno B
04/05/2023	Interventi di manutenzione Oplontis: Scavo via dei Sepolcri	Turno A Turno B



CASA DELLE NOZZE D'ARGENTO



Casa delle Nozze d'Argento (V, 2)

La Casa delle Nozze d'Argento è uno degli esempi più solenni e maestosi di come doveva apparire la dimora di un membro dell'aristocrazia pompeiana e si caratterizza per le imponenti soluzioni architettoniche, come le altissime colonne corinzie in tufo dell'atrio. Presenta anche un peristilio di tipo rodio, cioè con il lato settentrionale più alto degli altri, una scelta architettonica documentata anche in altre case pompeiane come nella Casa dell'Ancora e nella Casa degli Amorini Dorati.

La casa fu costruita nella seconda metà del II sec. a.C. su un terreno già edificato con l'attuale Casa del Cenacolo (V, 2h) che in quel periodo apparteneva alla prima in funzione di atrio; per la loro realizzazione fu necessario demolire sino alle fondamenta le case esistenti nel settore settentrionale dell'insula senza inglobare alcuna struttura preesistente nel nuovo edificio.

Dopo la metà del I sec. a.C., il settore dell'atrium della Casa fu sottoposto a un massiccio intervento di ripristino che determinò anche la necessità di rifare la decorazione di molti ambienti di rappresentanza. Quando si incrementò lo spazio abitativo tramite un nuovo piano superiore, la Casa delle Nozze d'Argento subì una radicale, ma omogenea, trasformazione. I restauri di età neroniana arricchirono poi la domus di larari che, in precedenza, erano già stati realizzati con materiale effimero e ora vengono riallestiti. Nonostante i restauri di età neroniana siano andati verso la creazione di più settori ben delineati, chiusi verso l'esterno e con pochi passaggi di comunicazione tra di loro, la Casa delle Nozze d'Argento rimane comunque un'abitazione imponente e ricca di decorazioni. Le fontane inserite in tutti i settori, il bagno riscaldabile con vasche all'aperto e i due giardini ai fianchi est e ovest dell'edificio, consentono una confortevole residenza all'interno del complesso.

Per quanto concerne il proprietario dell'edificio, nulla sappiamo di certo per la prima fase di vita dell'abitazione mentre sappiamo con quasi assoluta certezza come, almeno a partire dall'età claudia, questa fosse di proprietà di Lucius Albucius Celsus I (edile in carica negli anni 33-34 d.C.) il quale dovette lasciarla poi in eredità al figlio Lucius Albucius Celsus II (nato tra il 50 ed il 60 d.C. e candidato alla carica di edile tra il 76 ed il 79 d.C.). La casa fu scavata nel 1883, tra il 1891 e il 1893 e ancora nel 1907-'08; deve il suo nome alla visita dei Re d'Italia Umberto I e Margherita di Savoia nel giorno della celebrazione delle loro nozze d'argento nel 1893.

DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

Progetto: Studio Marcucci e Associati.

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

RUP: Vincenzo Calvanese

Direttore dei lavori: Paolo Mighetto

CSE: Mario Zanna

DO Architetto: Raffaele Martinelli

DO Archeologo: Antonino Russo

DO Restauro: Raffaella Guarino, Manuela Valentini

DO Strutture: Vincenzo Calvanese

Ispettore di cantiere: Gennaro di Martino

Assistenza allo scavo: Gennaro Iovino

Supporto al RUP: Maria Carmela Lombardo (Ales)

Supporto contabile: Raimondo Marrazzo, Paolo Di Febraro (Ales)

Commissione di Collaudo: Annamaria Sodo, Anna Onesti, Giuseppe Zolfo

Collaudatore statico in c.o.: Raffaele Vedova

Lavori a cura di R.T.I.: Forte Costruzioni e Restauri -

L'Officina Consorzio Roma

PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

Coordinamento: Vincenzo Calvanese, Arianna Spinosa

Segreteria Amministrativa: Rosalia Alfano, Clelia Mazza, Ernesta Rizzo

Ufficio Comunicazione e Stampa

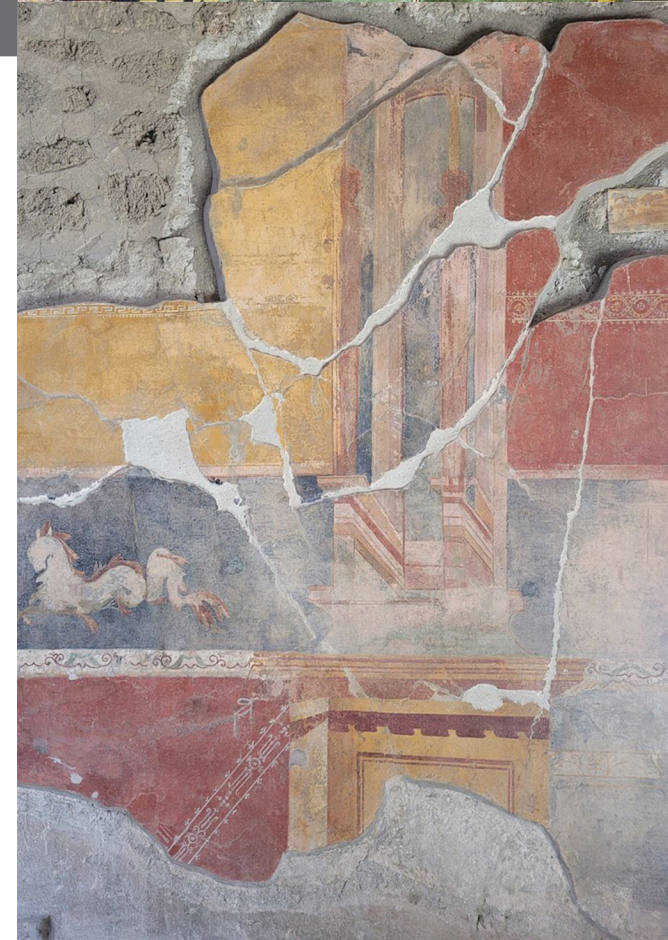
POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla

My Pompeii card.

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo mail: mypompeii@beniculturali.it



RACCONTARE I CANTIERI DELLE NOZZE D'ARGENTO

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

www.pompeisites.org